

Chissà

8 Maggio 2020

Chissà se si potevano salvare vite umane, chissà se ci sono responsabilità coperte, chissà se hanno occultato farmaci datati ed efficaci, chissà se ci hanno mentito, chissà se la paura che hanno inoculato nelle menti di tutti riusciremo a smaltirla, chissà se avremo il coraggio di ribellione ai poteri forti.

Non ci sarà un ripristino di libertà del calore di un contatto, se non forse per i più giovani; ci resta la libertà di non congelare l'estate che è alle porte. Sarà comunque una triste estate, perché il calore e lo sguardo di una vicinanza si sono spenti dentro di noi, che siamo i primi censori di una possibile libertà d'espressione che nessun computer potrà recuperare. Le paure spengono la spontaneità del pensiero inibito e del corpo nottambulo, nessun vaccino riuscirà a farli rivivere.

Chissà se riusciremo ad entrare pienamente nella bella visione di un mondo nuovo, ripulito, noi ormai distaccati e persi, e stanchi; così saranno le mura di casa a proteggerci non dal corona virus ma dalla paura di riprendere a vivere. Ci hanno rubato tanto, per gli anziani gli ultimi anni e non si ricomprano. È una responsabilità politica e pubblica che resterà come marchio di infamia.

Anna Lacchini